

Our memory

In occasione della Giornata della Memoria, il giorno 27 Gennaio 2022 si presenta il progetto per una mostra autonoma a cura degli studenti del liceo artistico di Orvieto.

La mostra presenterà opere di natura pittorica, scultorea, multimediale, letteraria e concettuale (la mostra è aperta a qualsiasi mezzo e forma d'espressione artistica) prodotte interamente dagli studenti che potranno partecipare tramite iscrizione, rispettando il tema alla base dell'evento.

Le iscrizioni saranno aperte fino al giorno 22 Gennaio e le opere andranno consegnate alle organizzatrici Valentina Morales o Rachele Astolfi entro il 26 Gennaio.

Traccia indicativa e tema della mostra:

“Osserva il gregge che pascola davanti a te: non sa che cosa sia ieri, che cosa sia oggi: salta intorno, mangia, digerisce, salta di nuovo. E' così dal mattino alla sera e giorno dopo giorno, legato brevemente con il suo piacere ed il suo dispiacere, attaccato cioè al piolo dell'attimo e perciò né triste né annoiato... L'uomo chiese una volta all'animale: Perché mi guardi soltanto senza parlargli della felicità? L'animale voleva rispondere e dice: Ciò avviene perché dimentico subito quello che volevo dire – ma dimenticò subito anche questa risposta e tacque: così l'uomo se ne meravigliò. Ma egli si meravigliò anche di se stesso, di non poter imparare a dimenticare e di essere sempre accanto al passato: per quanto lontano egli vada e per quanto velocemente, la catena lo accompagna. E' un prodigio: l'attimo, in un lampo è presente, in un lampo è passato, prima un niente, dopo un niente, ma tuttavia torna come fantasma e turba la pace di un istante successivo. Continuamente si stacca un foglio dal rotolo del tempo, cade, vola via – e improvvisamente rivola indietro, in grembo all'uomo. Allora l'uomo dice 'mi ricordo'.”

(F. NIETZSCHE. Considerazioni inattuali – Sull'utilità e il danno della storia per la vita, 1884)

Friedrich Wilhelm Nietzsche, filosofo e poeta tedesco del '800, in questo estratto di “considerazioni inattuali sull'utilità e il danno della storia per la vita” intende sottolineare come l'essere umano, a differenza dell'animale, non sia in grado di controllare la propria memoria, essendo costretto a ricordare la maggior parte delle nozioni o degli eventi svolti o subiti nell'arco della propria vita, come non sia capace di dimenticare.

Questo fenomeno è applicabile alla memoria storica che Nietzsche definisce uno strumento utile quanto dannoso per la vita nel momento in cui non lo si utilizza per evitare di commettere errori accaduti nel passato.

In occasione della giornata della memoria per commemorare le vittime dell'olocausto, cerchiamo di attraversare in maniera trasversale il concetto di “memoria” e “memoria storica”, attualizzandole al periodo pandemico in cui viviamo da ormai due anni.

Cos'è che imprime nella storia la memoria di un evento o di un popolo?

Quale ruolo avrà la memoria fra venti, trenta o quaranta anni ripensando alla pandemia a livello storico, globale e personale?

Quali sono le sensazioni, le emozioni, gli stati d'animo che costituiranno per sempre la memoria di questi anni nelle nostre menti e le nostre vite?

Richiesta formale per avvio progetto mostra autonoma

Con la seguente, le organizzatrici Astolfi Rachele e Valentina Morales richiedono alla Dirigente Casaburo i dovuti permessi e l'approvazione del Progetto "our memory" durante le ore dell'assemblea d'istituto del 27 Gennaio 2022, si richiede inoltre uno spazio disponibile per l'allestimento della mostra, in attesa di risposta o ulteriori chiarimenti si ringrazia in anticipo per la disponibilità, cordiali saluti.

Astolfi Rachele

Morales Valentina